****

**Guardia di Finanza**

REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO DEI REPARTI SPECIALI

 **- CONSIGLIO DI BASE DI RAPPRESENTANZA -**

Via della Batteria di Porta Furba nr. 34 - 00181 Roma - telefax 06/24290214

**DELIBERA NR. 17/11°/2012**

**OGGETTO:** legittimo esercizio della funzione di Delegato nell’ambito dell’Organismo di Rappresentanza Militare.

**IL CO.BA.R.**

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 - Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, il quale al recita:

- Titolo IX (*Esercizio dei diritti*), Capo I (*Gli organi del sistema di rappresentanza*), Sezione III (*Esercizio della rappresentanza*):

* + - Art. 882 c. 2:*Tutte le operazioni inerenti le rappresentanze militari sono svolte dal personale* ***per motivi di servizio***.
		- Art.  882 c. 4: (*Facoltà e limiti del mandato*): *I membri dei consigli della rappresentanza* ***devono essere messi in condizione di espletare le funzioni per le quali sono stati eletti e avere a disposizione il tempo che si renda necessario****, fatte salve le esigenze operative e quelle di servizio non altrimenti assolvibili*;

 **VISTA** la nota n. 427116 del 22 dicembre 2003 del Comando Generale - Ufficio Rappresentanza Militare, avente per oggetto “*Disposizioni concernenti la rappresentanza militare*”, ove si dice che “*lo svolgimento delle* ***funzioni della R.M. deve rimanere nell'ambito delle attività di servizio*** *e, come tale, continuare ad esplicarsi nel rispetto di intese specifiche con i Comandanti corrispondenti”*;

- segue -

**- 2 -**

**VISTA** la circolare n. 123107 del 16 aprile 2004 del Comando Generale, richiamata nella circolare 36920 datata 12 aprile 2006, la quale, tra l’altro, chiarisce e sancisce quanto segue: *“agevolare – senza riserve e con ogni ausilio – i delegati nell’esercizio del mandato e, segnatamente, di ricercare le condizioni più favorevoli per conciliare l’incarico di servizio con quello rappresentativo”;*nonché, continuando nella lettura della citata circolare, considerare l’attività dei membri “*prioritaria rispetto ad ogni altro impiego, compresi quelli svolti al di fuori del territorio nazionale. Appare quindi indispensabile che i Comandanti interessati si facciano carico di prevedere anche eventuali affiancamenti e/o sostituzioni nell'incarico ricoperto dal rappresentante eletto”;*

**TENUTO CONTO** delle continue sollecitazioni avanzate a questo Organismo di rappresentanza dal personale rappresentato, in merito alle più disparate problematiche inerenti sia bisogni collettivi che di carattere personale e/o da ricondurre all’Ufficio/Comando di appartenenza, le quali implicano inevitabilmente una maggiore attività da svolgere e sviluppare, anche nella considerazione che le tematiche da affrontate di volta in volta, richiedono un *surplus* di impegno notevole e ciò anche in virtù di iniziative e provvedimenti legislativi, succedutisi nel tempo, che hanno gradualmente conferito a tutti i Consigli della Rappresentanza militare un ruolo consultivo più incisivo, una forza propositiva più intensa, quindi una maggiore importanza degli stessi;

**CONSIDERATO** che l’attività del delegato si estrinseca non solo attraverso la convocazione delle riunioni del Consiglio e dei gruppi di lavoro all’uopo costituiti, ma bensì anche in una serie di attività strumentali necessarie alla soluzione finale da produrre e che ricomprendono, tra l’altro, attività di ricerca, studio e analisi delle normative inerente le tematiche oggetto di trattazione e successiva deliberazione nelle riunioni del Consiglio, attività di divulgazione**,** informazione **e** comunicazione, nonché di *ascolto* delle esigenze rappresentate da tutto il personale rappresentato, anche mediante contatti diretti, talvolta, come spesso accade, non programmabili;

- segue -

**- 3 -**

**CONSIDERATO** altresì, il numero elevato dei colleghi rappresentati, distribuiti in decine di sedi sparse sull’intero territorio di Roma, la maggior parte da ricondurre ad Organismi/Ministeri ed Enti vari amministrati dal Re.T.L.A. dei Reparti Speciali;

**TENUTO CONTO** infine, che nell’ambito di questo Organismo di rappresentanza, insistono ben quattro membri in servizio presso Organismi interforze (D.I.A., D.C.S.A., D.C.P.C.), e che gli stessi hanno il dovere e l’onore di rappresentare anche il personale dipendente del Re.T.LA. dei Reparti Speciali allocato in contesti puramente afferenti ad articolazioni esclusive della GdiF;

**DELIBERA**

di chiedere all’Autorità Gerarchica cui questo Co.Ba.R. è affiancato di voler sensibilizzare i Comandi dei Reparti dipendenti, nonché gli Organismi interforze affinché, la funzione e l’attività dei delegati Co.Ba.R. sia riconosciuta in pieno ed agli stessi sia concessa la facoltà di adempiere a tutte quelle mansioni ed oneri che si rendono necessari per un proficuo ed approfondito esercizio del mandato, permettendo in tal guisa il pieno esercizio dei diritti/doveri previsti e sopra esplicitati ed anche al fine di rappresentare al massimo le problematiche finalizzate ad un miglior rendimento degli operatori della Guardia di Finanza, impegnati nel contesto interforze e non.

La presente delibera viene approvata all’unanimità (7 votanti) in data 22 gennaio 2013.

 IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

 (M.C. Francesco Farina) (Ten. Col. Vincenzo Patriarca)